

LINEE GUIDA

(Come realizzare le “interazioni video” per i racconti del concorso)

Come organizzare un progetto di libro interattivo

Non è complicato, però vi invitiamo a seguire con attenzione ogni singolo passaggio di queste “linee guida”, siamo sicuri che farete un buon lavoro, magari potreste vincere il ricco montepremi indicato nel regolamento, ma ciò che conta di più è vedere un’intera classe organizzarsi e vivere in gruppo un’esperienza unica, veder materializzare la propria creatività in un libro cartaceo interattivo. Questo impegno di scrittura e di immaginazione si unirà all’impegno di tutte le scuole nazionali che parteciperanno quest’anno al concorso.

Quali sono i tipi di racconto a cui può lavorare una classe?

Dipende dal tempo che si può dedicare al progetto, si può scegliere tra 3 tipi di racconti interattivi.

| Tipo di racconto | Tempi di realizzazione | Livello di interattività |
|--|------------------------|---|
| Racconto base | Minima | Occorre realizzare le riprese per 2 finali alternativi |
| Racconto con interazione moderata | Impegnativa | Occorre realizzare almeno un video di dialogo tra il lettore e un personaggio del racconto, infine occorre realizzare le riprese per 2 finali alternativi |
| Racconto con interazione piena | Complessa | Bisogna realizzare il video di presentazione di ogni singolo personaggio, bisogna realizzare uno o più “video di dialogo” con i personaggi, e infine realizzare le riprese per 2 finali alternativi |

Cosa si intende per “2 finali alternativi”?

Al termine del racconto che verrà pubblicato sul libro, i lettori leggeranno la domanda: “Come preferisci che finisca la storia?” Con il finale A o con il finale B?

Esempio: In un racconto ipotetico il protagonista Luca, nel finale è indeciso se studiare per l’esame (Finale A) oppure se munirsi di microfoni per farsi suggerire le risposte da suo cugino (Finale B)

In presenza di 2 finali occorrerà quindi realizzare per ogni video una sceneggiatura e una ripresa video. Il lettore sceglierà quale dei due finali avrà voglia di vedere.

Cosa si intende per “video di dialogo” con un personaggio?

Il lettore avrà la possibilità di dialogare con un personaggio del racconto, questo potrebbe essere un gioco per far guadagnare dei punti al lettore, se il lettore riuscirà a estorcere qualche informazione interessante dal protagonista del racconto, potrà guadagnare dei punti. Questi punti (che decideremo noi insieme alla classe) permetteranno al lettore, quando arriverà al termine del racconto, di poter vedere i filmati dei finali alternativi.

Cosa succede se durante il gioco “video di dialogo” il lettore non sarà stato in grado di guadagnare quei punti? Nulla di irrimediabile. Noi della redazione possiamo far avviare un quiz con risposte multiple, superato il quale, daremo accesso ai 2 finali.

È un modo divertente per interagire con il lettore e se vogliamo rendere il quiz più accattivante, la stessa classe potrà inventare le domande e le risposte multiple, la redazione caricherà nel gioco le domande degli studenti.

Che tipo di domande? Domande di cultura generale, o magari domande inerenti al testo del racconto, in questo modo incoraggeremo il lettore a vivere l'esperienza di lettura con più attenzione.

In che modo si crea un video di dialogo con il personaggio del racconto?

In realtà si tratterebbe di più video brevi, perché occorrerà sviluppare una ramificazione della conversazione, ecco un esempio:

Video n.1 (che realizzerà la classe)

In questo video, Luca è il protagonista ed è nel parco della scuola

Il software propone delle domande scritte al lettore:

Domanda A – Ciao Luca, come mai sei qui nel parco?

Domanda B – Ciao Luca, sto leggendo il tuo racconto e non mi piace il tuo comportamento

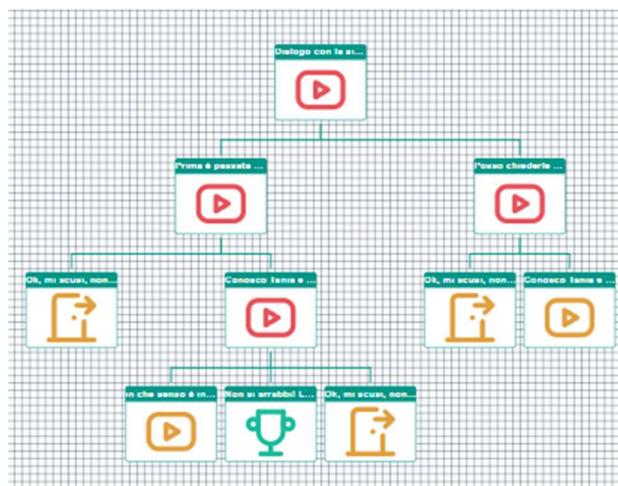
A questo punto bisognerà preparare 2 video di risposta alle domande del lettore

Video n.2 (risposta alla domanda A)

Video n.3 (risposta alla domanda B)

E così via, quindi si alterneranno domande (scritte) con risposte (video)

Di seguito un esempio grafico che potreste utilizzare per creare la ramificazione del "video di dialogo"



Non è necessario creare una ramificazione di decine di video, diventerebbe complicato realizzarla, a meno che non vi farete prendere dall'entusiasmo e avrete voglia di rendere il "video di dialogo" il più realistico possibile.

L'importante è che decidiate quale dovrà essere il video di risposta che farà guadagnare il punteggio al lettore, se il lettore non riuscirà a raggiungere quel video (magari perché sbaglia percorso nella ramificazione), diremo al software di chiudere il dialogo e non gli faremo guadagnare nulla.

Per qualunque dubbio, la redazione di LCI editore vi potrà affiancare, anche per consigli pratici.

Quanti minuti devono durare i video?

I "video di dialogo" possono anche durare pochi secondi (ovviamente una volta che noi monteremo tutti i vostri video, avremo come risultato una conversazione tra il lettore e il personaggio del racconto che potrà durare nell'insieme anche un minuto o più minuti (dipende dalla ramificazione e dalla quantità di video che la classe vuole produrre).

Per i due video finali non vi è un limite, i ragazzi potrebbero realizzare ogni finale con una durata di 1 minuto o molti minuti, se i ragazzi verranno catturati dall'entusiasmo e dalla loro creatività potrebbero realizzare anche vero e propri cortometraggi della durata di 10/20 minuti.

I "video di presentazione" sono semplicemente un'inquadratura di un personaggio del libro, a cui seguirà un testo che noi provvederemo ad inserire nel software, potrebbe essere ad esempio:

"Video del personaggio Andrea" – in questo video potreste inquadrare Andrea che sta passeggiando; con il vostro cellulare vi avvicinate lentamente con mano ferma (come una SteadyCam), Andrea si gira e guarda la camera in primo piano (per questi video è consigliabile non andare oltre i 6 secondi, a meno che non vogliate che il protagonista si presenti con la sua voce), se il video è muto (magari solo con una musicina di accompagnamento) il testo da comunicarci potrebbe essere:

"Andrea, ragazzo timido ma intelligente, sarà lui il responsabile dello scherzo fatto in classe? Lo scoprirete nel video finale"

Come riempire le pagine del racconto?

Si potrebbe alternare il testo ad alcune immagini, ma non è obbligatorio, anche se qualche immagine non guasterebbe (fate attenzione a non usare foto prese a caso su Internet perché servirebbero i diritti di utilizzo), avete la libertà di decidere se inserire le foto dei protagonisti o di qualche scena relativa al racconto (l'importante è che sia sempre ad alta risoluzione), abbiate la pazienza di essere scrupolosi nella scelta dell'immagine, una brutta immagine farebbe storcere il naso ad altri ragazzi lettori.

Ricordate l'importanza della domanda finale (al termine del racconto, nell'ultima pagina), la domanda che verrà posta al lettore sarà grosso modo così

Il nostro racconto è terminato, abbiamo due finali per te, scegli fra Finale A e Finale B (ovviamente occorre una minima descrizione per aiutare il lettore a scegliere).

Come realizzare le riprese video?

Far realizzare un mini film ai ragazzi può sembrare assurdo, ed è effettivamente assurdo se l'obiettivo è sperare di vincere un oscar. Ma qui non si richiede professionalità, si richiede un lavoro di gruppo per insegnare a comprendere il lavoro di squadra. Se il prodotto finale avrà anche una discreta qualità, magari alla premiazione finale arriverà anche un premio 😊

Lasciamo però che i ragazzi vivano l'esperienza di mettersi in gioco e di farli diventare protagonisti.

Per realizzare delle riprese occorrono:

Attrezzatura
Cast tecnico
Cast artistico
Organizzazione

Non obblighiamo le scuole, i ragazzi o le famiglie a investire in attrezzature, oggi la tecnologia ci consente di avere delle ottime inquadrature anche con uno smartphone. Per chi invece ha la possibilità di utilizzare strumenti più professionali ben venga. Ricordiamo che la valutazione della giuria prende in considerazione la qualità relativa alla strumentazione in possesso. Anche con uno smartphone si può aspirare ad un primo premio.

ATTREZZATURA

Elenco attrezzature base:

- N. 2 cellulari per le riprese (obbligatoriamente settate con la stessa qualità, grandezza 9:16 Attenzione!! È importantissimo riprendere sempre in orizzontale, mai in verticale)
- N. 2 cellulari nascosti per riprendere solo l'audio (attenzione l'audio è importantissimo, ripetere il ciak in caso di rumori o ronzii ambientali), un buon audio vale il 50% del lavoro finito
- N. 1 ciak per aiutare a sincronizzare video e audio in postproduzione
- Quaderno e penna per il segretario di edizione

Elenco attrezzatura per una qualità maggiore:

- N. 2 cellulari o N.1 camera per le riprese (sarebbe ottima anche una fotocamera Reflex)
- N. 1 asta con microfono per catturare l'audio
- N. 2 microfoni lavalier (microfoni da nascondere nei vestiti degli attori)
- N. 1 registratore audio che riceve segnali dai microfoni
- N.1 cuffie per fonico
- N. 2 luci led
- N. 1 ciak

CAST TECNICO

Non tutti avranno voglia di apparire in video, ma tutti vorranno sentirsi utili, facciamo scegliere ad ogni ragazzo il proprio ruolo, facciamo in modo che tutti lavorino per un obiettivo comune, la buona riuscita del prodotto.

| | |
|------------------------|---|
| Regista | Colui o colei che dirige gli attori e ha bene in mente la storia e le inquadrature |
| Tecnico delle riprese | Colui o coloro che faranno le riprese con smartphone o reflex (guidati dal regista) |
| Segretaria di edizione | Colui o colei che controlla le battute degli attori e verifica la continuità filmica |
| Soggettista | Colui o coloro che hanno ideato la storia in un soggetto |
| Sceneggiatore | Colui o coloro che hanno scritto le battute (dialoghi) e il percorso narrativo |
| Truccatore | Colui o colei che controlla se la capigliatura o l'eventuale trucco sono corretti |
| Costumista | Colui o colei che controlla se i vestiti sono corretti per la storia |
| Fonico | Colui o colei che regola i volumi e si assicura che l'audio sia corretto in ogni ciak |
| Aiuto microfonista | Colui o colei che posiziona gli smartphone o i microfoni per catturare l'audio |
| Ciakista | Colui che utilizza il ciak (dovrà indicare il numero della scena) utile al montatore |
| Montatore | Colui o colei (se serve anche una persona adulta) che mette insieme video e audio |

CAST ARTISTICO

Attori e comparse

ORGANIZZAZIONE

In uno spettacolo classico tradizionale, la priorità risiede nel raggiungimento dell'obiettivo principale, quindi le parti e i ruoli vengono assegnati in base alle abilità e alle competenze.

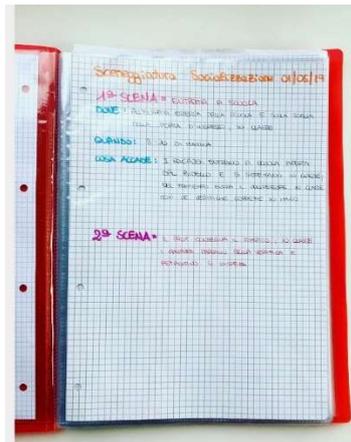
Nell'ambito scolastico, la nostra meta non è certamente quella di ottenere un premio di valore incalcolabile, ma piuttosto di offrire ai ragazzi un'opportunità di crescita. La scrittura e i video interattivi non costituiscono il fine ultimo, bensì un mezzo per raggiungere questo scopo. Pertanto, ruoli e compiti possono essere attribuiti in base alle caratteristiche individuali.

Un bravo insegnante mira a sviluppare la persona, non semplicemente a realizzare un bel cortometraggio.

Dividi il lavoro in 5 fasi

Fase 1 LA SCRITTURA

In questa fase si prendono in considerazione i finali che sono stati immaginati per il racconto, e si crea una sceneggiatura che servirà al cast tecnico e al cast artistico (come si scrive una sceneggiatura)



Fase 2 LA LETTURA

Quando la sceneggiatura è ultimata e riletta dal docente che ha aiutato ad apportare le sue modifiche, si procede alla lettura in classe condivisa da tutti. A questo punto si procede con l'assegnare le parti.

Fase 3 PARTE TECNICA

Gli attori procedono con lo studiare la parte e il cast tecnico stabilisce il trucco, i vestiti e soprattutto dove girare (la location).

Fase 4 SI GIRA

Le 4 parole magiche.

Motore - Ciak in campo - Silenzio - Azione

Il regista, infatti, deve dire ad alta voce "Motore!", e l'operatore, che deve fare effettivamente la ripresa (con il cellulare, videocamera o telecamera) deve rispondere dopo pochi istanti "Partito!" (riferendosi all'inizio della ripresa, ovvero al tasto "Record").

Anche il microfonsista deve dire: Partito! (così fa capire che l'app che registra l'audio dallo smartphone ha iniziato a registrare)

Il ciakkista deve dire a voce alta quanto scritto sul ciak (nell'ordine, solitamente: n° scena, n° inquadratura e n° della ripresa).

Solo a quel punto, quando tutta la sequenza è andata a buon fine, il regista può intimare l'inizio della scena agli attori e a tutti i partecipanti dietro le quinte dicendo la celebre parola "Azione!".

Durante le riprese, ci deve essere silenzio, ogni minimo rumore viene registrato, e più la macchina è professionale più vengono avvertiti i più piccoli fruscii. Quindi la parola SILENZIO deve essere usata per ricordare a tutta la troupe di essere un elemento dell'ingranaggio. Tutti sono importanti anche e soprattutto nel silenzio.

Alla fine della scena è fondamentale dare anche lo STOP.

A questo punto sia gli operatori video che gli operatori audio dovranno fermare la registrazione (per evitare di creare file esageratamente lunghi e pesanti digitalmente, altrimenti il montatore dovrà sudare non poco).

Fase 5 IL MONTAGGIO

Non c'è bisogno di un programma costoso. I computer hanno già un programma di base (movieMaker per Windows e Imovie per Mac). Questi programmi sono più che sufficienti. Se i ragazzi sentono di riuscire a realizzarlo da soli, ben venga, in caso contrario contattate un adulto o un cugino smanettone, saprà come aiutarvi.

IMPORTANTE: Tutti gli aiuti di adulti devono essere dichiarati alla consegna perché il loro lavoro non sarà valutato.